

L'assessore Deiana accusa la Cgil: «Basta allarmismo». Ma l'allarme è nell'ultimo bilancio

# Arst, cresce l'emergenza debiti

## Conto in rosso con i fornitori di gasolio, rifornimenti a rischio

**L'ARST HA UN DEBITO DI 7,5 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DEL FORNITORE DI CARBURANTE, CHE NON SAREBBE PIÙ DISPOSTO A EROGARE IL SERVIZIO SE L'AZIENDA NON SALDA IL CONTO.**

► Il gasolio è arrivato e il blocco dei pullman, almeno nel primo giorno di scuola, è stato scongiurato. Ma il problema potrebbe ripresentarsi entro pochi giorni dato che l'Arst ha un debito di 7,5 milioni di euro nei confronti del fornitore di carburante, che nonostante la buona volontà avrebbe difficoltà a continuare a erogare il gasolio se l'Azienda regionale sarda trasporti non salda il conto. Il fatto è che la società che garantisce il trasporto pubblico locale extraurbano (e in alcune città anche quello urbano) nell'Isola ha carenza di liquidità. La ragione è nota: l'Arst vive prevalentemente di contributi pubblici (108 milioni su 152 di ricavi), che vengono erogati con grandissimo ritardo. Attualmente, secondo la Cgil, il debito

della Regione verso la sua controllata è di circa 90 milioni di euro tanto che nel 2013, come è scritto nella relazione di accompagnamento al bilancio, gli oneri finanziari hanno raggiunto i 1.404.736 euro. Una situazione che peggiora di anno in anno: nel 2010 tra interessi passivi e penali per ritardati pagamenti l'Arst aveva pagato 300 mila euro, diventati 628 nel 2011 e 1.283.228 nel 2012. «Una situazione», si legge nel documento che accompagna l'ultimo bilancio, «che oltre a ridurre le risorse disponibili per lo sviluppo dell'azienda produce un appesantimento dei conti e... ritardi nel saldo delle forniture. I ritardi hanno più volte provocato il rischio di interruzione del servizio per il ritardato pagamento del gasolio e dei premi assicurativi necessari allo svolgimento dei servizi. Tale pericolo esiste ancora ed è purtroppo concreto e sempre imminente».

Per questo le rassicurazioni di Massimo Deiana, ancorché comprensibili, non cancellano il problema di fondo, che resta serio: «I servizi Arst non si interrom-

pono, il carburante è disponibile, non esiste al momento alcuna previsione di tagli, né di corse né di risorse», ha detto l'assessore regionale ai Trasporti rispondendo al segretario regionale della Filt-Cgil Arnaldo Boeddu che aveva lanciato l'allarme-carburante. Deiana ha accusato Boeddu di diffondere «informazioni non corrette» invitandolo a mostrare «un maggiore senso di responsabilità» perché «fuori dai clamori e con serietà la Regione sta quotidianamente operando per rimuovere i noti limiti imposti dal patto di stabilità che per quanto riguarda l'anno in corso incidono anche sulla regolarità delle erogazioni a favore dell'Arst». Stizzita la replica di Boeddu: «Sfido l'assessore a dimostrare che ciò che dico è falso e sono disposto a confrontarmi con lui in tutte le sedi, compresa quella giudiziaria».

Secondo Boeddu, la quantità di carburante fornita lunedì nelle varie sedi dell'Arst (il gasolio arriva due volte alla settimana) è stata inferiore rispetto al solito. Nella sede di Sassari sono stati scaricati 20.000 litri

anziché i 35 mila; nel Suleis la fornitura è stata di 6 mila litri anziché 18 mila; a Ozieri sono arrivati 2 mila litri anziché 10 mila. A Cagliari ieri sarebbero arrivati 30 mila litri. «Nessuno può negare che, fortunatamente, nessuna interruzione di pubblico servizio si è verificata ma è palese che non si può andare avanti così», evidenzia il numero uno della Filt-Cgil, secondo cui l'Arst è in forte ritardo anche nel pagamento dei contributi dovuti al fondo di previdenza complementare degli autoferrotranviari, è in ritardo nel pagamento delle cessioni del quinto ed ha bloccato le nuove richieste formulate da alcuni dipendenti; non vengono versati entro i termini i contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente.

Lunedì sono state trasmesse all'amministratore unico, al Direttore generale dell'Arst e all'assessorato Regionale dei Trasporti le richieste di incontro «per effettuare una disamina sullo stato economico finanziario patrimoniale dell'Arst per fare definitivamente chiarezza sui problemi irrisolti da troppi anni».

**Fabio Manca**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

**a r s t**

trasporti regionali della sardegna

**152,2 milioni**

Ricavi 2013 di cui

**105.493**  
contributi

**21,9**  
da traffico



**90 milioni**

Dovuti dalla Regione all'Arst  
(fonte CGIL)

**8,6 anni**, la vita media  
degli automezzi

**88.546 numero**  
di corse annue

**861**  
Autobus

**37,8 milioni** di chilometri  
percorsi in un anno

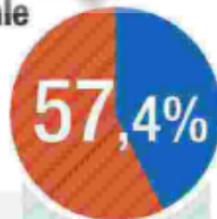


**1,4 milioni**  
Interessi passivi

**83,3 milioni**

Costo del personale

Incidenza del costo  
dei dipendenti  
sul bilancio totale



**2.166**

Dipendenti, di cui

**1.154**  
conducenti

